Banca del Piemonte

STRATEGIA DI COLLOCAMENTO E NEGOZIAZIONE OBBLIGAZIONI BANCA

Regolamento 017/2017 – V3

Versione	Data	Redatto da	Approvato da
3	24/02/2022	Funzione Finanza	Consiglio di Amministrazione

INDICE

1. AMBITO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI 3
2. SEDI DI ESECUZIONE 3
3. GRADO DI LIQUIDITA' 3
4. CRITERI DI FORMAZIONE DEI PREZZI DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE DA BANCA DEL PIEMONTE 4
4.1 Modelli di valutazione delle diverse componenti 4
4.2 Curve dei tassi utilizzate per l'attualizzazione 5
4.3 Spread creditizi applicati 5
4.4 Curve di volatilità 5
4.5 Mark Up (spread di negoziazione) 5
5. REVISIONE PERIODICA E STRAORDINARIA 6

1. AMBITO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

La Banca, all'interno della presente policy, ha recepito le raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob 0092492 del 18 novembre 2016 "Raccomandazione sulla distribuzione degli strumenti finanziari tramite una sede di negoziazione multilaterale" oltre alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009[1] "Il dovere dell'intermediario di comportarsi con correttezza e trasparenza in sede di distribuzione di prodotti finanziari illiquidi"; tale recepimento tiene conto delle indicazioni operative risultanti dalle "Linee guida interassociative per l'applicazione delle misure Consob di Livello III in tema di prodotti finanziari illiquidi" approvate dalla stessa Consob nel mese di agosto 2009.

2. SEDI DI ESECUZIONE

Banca del Piemonte (di seguito la "Banca") nell'ottica di dotarsi di sistemi e misure operative in grado di assicurare che la distribuzione degli strumenti finanziari a clienti retail soddisfi adeguati livelli di trasparenza ed efficienza con l'obiettivo di mitigare rischi di comportamenti non in linea con il miglior interesse della clientela, ha deciso di avvalersi, ai fini della distribuzione degli strumenti finanziari e della successiva ammissione a negoziazione di questi ultimi, di una sede di negoziazione multilaterale identificata nel Hi-Mtf segmento Obbligazionario Order driven.

Tale modalità operativa consente:

- alla Banca di immettere sul sistema una proposta di vendita pari all'intero ammontare dell'emissione, per il tramite di un intermediario aderente al mercato:
- ai partecipanti al mercato, di immettere proposte in acquisto, in esecuzione o in relazione ad ordini di clienti ovvero per esigenze patrimoniali proprie, secondo le modalità ordinarie di immissione e gestione delle proposte attraverso le strutture informatiche di supporto delle negoziazioni, nel rispetto delle regole di esecuzione non discrezionali adottate dalla sede di negoziazione.
- In presenza di accordi di distribuzione che prevedano la remunerazione di tale attività, la Banca, fermo restando l'unicità del prezzo di regolamento delle negoziazioni concluse, provvederà a scorporare dal prezzo la componente funzionale volta alla remunerazione dell'attività dei distributori in ragione della possibilità che i clienti che accedono alla sede di negoziazione multilaterale non fruiscano del servizio di collocamento e non ne debbano quindi sostenere l'onere. In assenza di accordi di distribuzione che prevedano la remunerazione di tale attività la Banca non effettuerà alcuno scorporo dal prezzo di regolamento.

L'adozione della presente modalità comporta per la Banca lo svolgimento dell'attività di collocamento e la conseguente negoziazione delle obbligazioni di propria emissione nell'ambito dell'attività di raccolta e trasmissioni di ordini secondo le regole previste dalla specifica strategia.

3. GRADO DI LIQUIDITA'

[1] *In data 3 febbraio 2022 la Consob ha diramato un avviso riportante la revoca della comunicazione del 9019104 del 2 marzo 2009; verranno quindi verificate le azioni necessarie al fine di apportare alle policies le eventuali modifiche per essere conformi alla norma.*

Per quanto concerne la Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009[2], gli strumenti finanziari emessi dalla Banca sono definiti liquidi in funzione della negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione avente la presenza di più soggetti che effettuano proposte di compravendita su quel determinato strumento. La Banca ha adottato come sistema multilaterale di negoziazione Hi-Mtf segmento obbligazionario Order driven, che prevede l'abbinamento delle proposte secondo le modalità della negoziazione continua e la presenza di operatori che si espongono eventualmente anche solo in acquisto. La banca potrà intervenire in questo ambito, nell'intento di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro due giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente.
La Banca pertanto non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.
Le modalità di formazione dei prezzi delle obbligazioni della Banca sono basate su univoci modelli di calcolo volti alla determinazione del pricing dello strumento finanziario sia sul mercato primario sia sul mercato secondario.

4. CRITERI DI FORMAZIONE DEI PREZZI DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE DA BANCA DEL PIEMONTE.

4.1 Modelli di valutazione delle diverse componenti

Tipologia di strumento finanziario	Modelli di valutazione della componente obbligazionaria	Modelli di valutazione della componente derivativa
Obbligazioni a tasso fisso, step up/step down	La valutazione è ottenuta scontando le cedole future ed il rimborso del capitale a scadenza secondo una curva di tassi d'interesse per scadenza opportunamente trattata con metodologia Bootstrap per ottenere tassi di tipo zero coupon.	Il valore della componente callable a favore dell'Emittente è ottenuto valutando la c.d. "bermuda swap option", ossia la facoltà di entrare in un Interest Rate Swap in istanti temporali futuri predefiniti. Viene effettuata una simulazione di tipo Monte Carlo sulla struttura a termine dei tassi d'interesse secondo un modello di evoluzione stocastica denominato B.G.M. (Brace-Gatarek-Musiela). Coerentemente con la componente obbligazionaria, la curva dei tassi utilizzata nel modello per i flussi aventi scadenza entro l'anno è l'Euribor, mentre per i flussi oltre l'anno è di tipo I.R.S. (Interest Rate Swap).
Obbligazioni a tasso variabile con spread	La valutazione è ottenuta scontando le cedole future ed il rimborso del capitale a scadenza secondo una curva di tassi d'interesse per scadenza opportunamente	La componente derivativa dovuta alla presenza di Cap e/o Floor sulle cedole, viene valutata attraverso il modello di Black.

[2] *In data 3 febbraio 2022 la Consob ha diramato un avviso riportante la revoca della comunicazione del 9019104 del 2 marzo 2009; verranno quindi verificate le azioni necessarie al fine di apportare alle policies le eventuali modifiche per essere conformi alla norma.*

Tipologia di strumento finanziario	Modelli di valutazione della componente obbligazionaria	Modelli di valutazione della componente derivativa
	trattata con metodologia Bootstrap per ottenere tassi di tipo zero coupon. Le cedole future vengono stimate utilizzando gli opportuni tassi a termine impliciti nella curva dei tassi a pronti.	

4.2 Curve dei tassi utilizzate per l'attualizzazione

La curva dei tassi adottata per l'attualizzazione dei flussi aventi scadenza entro l'anno è rappresentata dai tassi Euribor (alle diverse scadenze), mentre per i flussi oltre l'anno si fa riferimento alla curva I.R.S. (Interest Rate Swap) in Euro.
L'eventuale spread positivo o negativo applicato a queste curve in fase di classamento del prodotto sul mercato primario (per motivi di carattere commerciale propri della Banca) sarà parimenti applicato in fase di determinazione del prezzo ai fini dell'inserimento di proposte di acquisto e vendita sul mercato secondario.

4.3 Spread creditizi applicati

La metodologia utilizzata per il calcolo dei prezzi incorpora uno spread creditizio volto ad evidenziare le differenze del merito di credito dell'Emittente rispetto a quello implicito della curva presa a riferimento.

4.4 Curve di volatilità

La curva di volatilità dei tassi di interesse, utilizzata come parametro di input dai modelli di calcolo dei prezzi, viene stimata attraverso il calcolo della Deviazione Standard giornaliera (espressa su base annua) sulle serie storiche dei tassi proprie di ciascuna scadenza.

4.5 Mark Up (spread di negoziazione)

Lo spread di negoziazione è lo spread che viene applicato al fair value (inteso come prezzo derivante dall'applicazione dei diversi modelli valutativi sulla base della curva e dello spread creditizio adottato), al fine di ottenere:

- il prezzo denaro (fair value diminuito dello spread di negoziazione) prezzo al quale verranno eseguite le transazioni di vendita da parte della clientela;
- il prezzo lettera (fair value maggiorato dello spread di negoziazione) prezzo al quale verranno eseguite le transazioni di acquisto da parte della clientela.

Il criterio per la determinazione di tale spread di negoziazione è basato sul numero di anni di vita residua di ciascun titolo. Lo spread di negoziazione applicabile per ogni anno di vita residua oscilla in un range di valori compresi tra un minimo di – 35 Basis Point (- 0,35%) ed un massimo di 35 Basis Point (0,35%), a seconda delle condizioni correnti dei mercati monetari.

Lo spread di negoziazione così calcolato non può in ogni caso essere superiore ad un massimo di 100 Bp (1,00%) rispetto al prezzo teorico calcolato dalla Banca. Ciò equivale ad uno spread denaro-lettera massimo di 200 Bp (2,00%).

La Direzione Crediti e Finanza è la struttura incaricata della determinazione del numero di punti base da applicare per ogni anno di vita residua dei titoli oggetto di negoziazione interna, attenendosi al range di oscillazione di cui sopra. La determinazione dello spread applicabile sarà fatta in funzione delle condizioni di mercato e del volume della singola transazione; eventuali variazioni dovute al mutare di suddette condizioni saranno tempestivamente comunicate sempre dalla stessa Direzione.

La comunicazione degli spread e delle variazioni successive sarà comunicata via e-mail alle seguenti strutture:

- Direzione Commerciale;
- Funzione Finanza;
- *Ufficio Rischi di Mercato*;
- Funzione Compliance e Antiriciclaggio.

Lo spread di negoziazione non viene applicato per transazioni superiori ad euro 500.000 (cinquecentomila euro).

5. REVISIONE PERIODICA E STRAORDINARIA

La Banca rivede la Strategia di Collocamento e Negoziazione Obbligazioni Banca con cadenza annuale (revisione periodica) in occasione della revisione del Manuale Servizi di Investimento. Tale riesame è inoltre effettuato ogni volta che si rileva la necessità di apportare modifiche di rilievo (revisione straordinaria).

È compito della Funzione Finanza, con la supervisione dell'Ufficio Compliance, provvedere alla revisione periodica o straordinaria della Strategia di Collocamento e Negoziazione Obbligazioni.